

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/13893

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17
Seduta di annuncio: 659 del 21/07/2016

Firmatari

Primo firmatario: FEDI MARCO
Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO
Data firma: 21/07/2016

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
<u>FARINA GIANNI</u>	PARTITO DEMOCRATICO	21/07/2016
<u>GARAVINI LAURA</u>	PARTITO DEMOCRATICO	21/07/2016
<u>LA MARCA FRANCESCA</u>	PARTITO DEMOCRATICO	21/07/2016
<u>PORTA FABIO</u>	PARTITO DEMOCRATICO	21/07/2016
<u>TACCONI ALESSIO</u>	PARTITO DEMOCRATICO	21/07/2016

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE delegato in data 21/07/2016

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-13893
presentato da
FEDI Marco
testo di
Giovedì 21 luglio 2016, seduta n. 659

FEDI, GIANNI FARINA, GARAVINI, LA MARCA, PORTA e TACCONI. — *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali*. — Per sapere — premesso che: sono circa 4.000 i cittadini italiani residenti nella Nuova Zelanda; l'accordo di sicurezza sociale tra Italia e Nuova Zelanda, con intesa amministrativa, è stato firmato il 22 giugno 1998; il Parlamento neozelandese ha già approvato tale accordo;

a 18 anni dalla firma dell'accordo il Parlamento italiano non lo ha ancora ratificato;
il Consiglio dei ministri nel febbraio del 2014 aveva tuttavia approvato l'atto, insieme agli accordi con Canada, Israele e Giappone, che successivamente venivano ratificati dal Parlamento italiano; escluso dalle ratifiche, per motivi incomprensibili, resta invece l'accordo con la Nuova Zelanda;
l'accordo con la Nuova Zelanda è molto importante, perché mira a coordinare i rispettivi sistemi di sicurezza sociale e favorire l'accesso delle persone che si spostano da un Paese all'altro alle prestazioni di sicurezza sociale e pensionistiche previste dalle rispettive legislazioni;
la comunità italiana in Nuova Zelanda ha da tempo sottoscritto una petizione per sollecitare le autorità competenti italiane – Governo, Parlamento e Istituzioni – ad adoperarsi per la ratifica dell'accordo;
giòva ricordare che con la Nuova Zelanda l'Italia ha già firmato numerosi accordi tra i quali quello contro le doppie imposizioni fiscali, quello riguardante lo svolgimento di attività lavorativa da parte dei familiari conviventi del personale diplomatico, consolare e tecnico amministrativo, quello sulla coproduzione cinematografica, e tanti altri;
nonostante il tempo trascorso, l'accordo si potrebbe ratificare ed in seguito, adottando le procedure amichevoli previste da tutte le convenzioni di sicurezza sociale stipulate dall'Italia, potrebbe essere aggiornato per riflettere le eventuali modifiche intervenute nei sistemi nazionali di sicurezza sociale dei due Paesi contraenti;
va infine sottolineato che i costi dell'accordo sono modesti, visto il numero non elevato dei potenziali aventi diritto –:
quali urgenti iniziative di competenza intendano adottare i Ministri affinché sia ripreso l'iter procedurale e normativo per la ratifica dell'accordo di sicurezza sociale tra Italia e Nuova Zelanda, siano tutelati tanti connazionali emigrati in Nuova Zelanda e rispettati gli impegni formalmente presi quando l'accordo fu firmato quasi venti anni orsono, siano soddisfatte le legittime aspettative di tanti italiani residenti in Nuova Zelanda e siano così consolidati e rilanciati i già buoni rapporti che intercorrono tra i due Paesi. (4-13893)

Classificazione EUROVOC:

EUROVOC (Classificazione automatica provvisoria, in attesa di revisione):

sicurezza sociale

ratifica di accordo

firma di accordo